

Faib
Confesercenti

Fegica
Cisl

Figisc/Anisa
Confcommercio

Comunicazione PEC
anticipata via posta elettronica

Roma, 22 luglio 2019

Prot. n. 102/2019

Egr. On. Davide Crippa

Sottosegretario
Ministero dello sviluppo economico

Gent.ma dott.ssa Sara Romano

Direttore Generale
Ministero dello sviluppo economico

Egr. Ing. Daniele Bandiera

Amministratore Delegato
Italiana Petroli S.p.A.

Oggetto: **Vertenze collettiva Italiana Petroli, ex art.1, comma 6, D. L.vo 11 febbraio 1998, n. 32. Individuazione date per sciopero Gestori a marchio IP/TotalErg. Diffida e messa in mora.**

Egregio signor Sottosegretario, gentilissima Dottoressa, egregio Ingegnere,

le scriventi Federazioni sono costrette a denunciare ulteriormente le reiterate violazioni degli Accordi collettivi aziendali vigenti, per quanto da lungo tempo scaduti e non adeguati, da parte di Italiana Petroli.

Ciò, nonostante il Ministero dello sviluppo economico abbia formalmente avviato, con la riunione del 10 giugno u.s., la procedura per la composizione della vertenza collettiva aziendale, così come previsto dalle leggi speciali di settore, ed abbia apprezzabilmente riconvocato il tavolo per il prossimo 29 luglio.

Tali suddette violazioni si traducono persino nel fatto, ormai sistematico e generalizzato, che codesta azienda trattiene indebitamente somme assai rilevanti di crediti liquidi esigibili, del tutto essenziali per il sostentamento stesso delle piccole imprese di gestione.

Ciò sinteticamente premesso, le scriventi Federazioni annunciano di aver deliberato nel corso di una riunione di Coordinamento Unitario della scorsa settimana e di già provveduto ad individuare altre due giornate di sciopero dei Gestori a marchio IP/TotalErg, sia di rete ordinaria che autostradale, fissandole per la prima decade del mese di Settembre.

Allo stesso tempo, le medesime scriventi diffidano Italiana Petroli, in nome e per conto dei Gestori loro associati, a provvedere a liquidare ogni tipo di credito maturato dai suddetti Gestori.

Nel caso in cui Italiana Petroli, trascorsi 10 giorni dalla data di ricezione della presente comunicazione, non abbia adempiuto, ciascun singolo Gestore sarà libero di avvalersi, in seguito ad opportuna comunicazione, dell'istituto della compensazione volontaria, così come previsto dalla normativa vigente, con le prime partite a debito che si renderanno disponibili.

A questo proposito si chiarisce che la presente comunicazione debba essere considerata quale formale messa in mora.

Alla luce della presente comunicazione e delle motivazioni nella stessa contenute, si diffida ulteriormente Italiana Petroli ad astenersi dal considerare, a questo punto del tutto immotivatamente, quali insoluti i mancati pagamenti delle forniture di carburanti eventualmente utilizzati dai Gestori per perfezionare la composizione volontaria suddetta con i crediti vantati, nonché, di conseguenza, ad astenersi dal provare ad escutere illegittimamente le garanzie fideiussorie prestate.

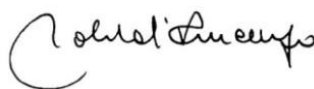
Nel confermare il giudizio di estrema gravità dei comportamenti qui denunciati, oltre quelli già oggetto di precedenti comunicazioni, le scriventi, apprezzando la nuova convocazione del tavolo di conciliazione della vertenza collettiva, sollecitano il Ministero dello sviluppo economico perché assuma tutte le iniziative opportune allo scopo di reintegrare la piena legalità e la necessaria rispondenza ai canoni di lealtà, correttezza e buona fede nelle relazioni contrattuali con i Gestori.

Vivissime cordialità.

Il Presidente
Martino Landi



Il Presidente
Roberto Di Vincenzo



I Presidenti
Bruno Bearzi / Massimo Terzi

